



Camillian Disaster Service International
Bollettino Trimestrale N. 37 Gennaio - Marzo 2025



**UN ANNO DI ARRICCHIMENTO CI
ACCOMPAGNA NEL GIUBILEO DELLA
CHIESA E DELLA CONVERSIONE DI SAN
CAMILLO E NEL DECENNIO DI CADIS**

INDICE

03 EDITORIALE

Conquistati dall'amore di Cristo: Un appello alla conversione ecologica

05 REPORT ANNUALE

Costruire una comunità economicamente resiliente: report sui risultati di CADIS 2024

06 CONFERENZA

Conferenza CADIS a Cebu, Filippine, "Resilienza in azione: costruire un futuro di collaborazione"

08 ANNIVERSARIO

Concorso per il 10° anniversario della fondazione CADIS International

09 EVENTI

Un concerto di beneficenza per Valencia e la costituzione di CADIS Spagna

10 PROGETTI

CADIS porta avanti il suo progetto di costruzione della resilienza comunitaria nelle aree urbane dell'isola di Cebu



Reliquia di S. Camillo de Lellis

CROSSOVER è il bollettino trimestrale di CADIS. Il nome CROSSOVER (n.d.r.: 'passare oltre') è stato ispirato dal vangelo di Marco (Mc 4,35-41). Gesù invitò i suoi discepoli a passare dall'altra parte del lago e subito una grande tempesta colpì la loro barca che quasi affondava. La paura li aveva scossi in profondità: Gesù si svegliò dal sonno e calmò il mare. Lo stesso San Camillo aveva oltrepassato i confini degli ospedali quando aveva saputo della gente colpita dalla peste e delle vittime di inondazioni, guerre e pestilenze. Il grande coraggio e la profonda compassione dei consacrati camilliani emergono proprio di questi momenti difficili.

CONQUISTATI DALL'AMORE DI CRISTO: UN APPELLO ALLA CONVERSIONE ECOLOGICA

Proprio a San Giovanni Rotondo, nella Valle dell'Inferno (Manfredonia), mentre Camillo si apprestava a trasportare le provviste materiali al convento dei Cappuccini di Manfredonia, padre Angelo lo avvicinò con parole paterne e ammonitrici che lo toccarono e lo fecero riflettere per tutta la notte. Il giorno dopo (2 febbraio 1575), festa della Presentazione di Nostro Signore, mentre scendeva verso Manfredonia lungo la Valle dell'Inferno, la sua coscienza fu profondamente turbata come se fosse stato colpito da un fulmine che lo scaraventò a terra dal suo asino. Si batté il petto con una pietra, chiedendo perdono a Dio per la sua vita passata e decidendo di fare vera penitenza.

Fino a quel momento, si era lasciato guidare dagli impulsi del suo carattere e aveva sempre deciso con il suo istinto e le sue voglie; cominciò a pensare che aveva bisogno di Dio per prendere decisioni costruttive. Allora esclamò: **“non più mondo, non più mondo”**, cioè non voglio più essere guidato dal mio istinto alla ricerca della vera felicità. D'ora in poi, lascerò che lo Spirito Santo ispiri e riorienti completamente la mia vita al suo vero scopo, al suo disegno originale. È stato un momento di recupero dei valori che non aveva mai coltivato e vissuto prima.

Il 2025 è un anno speciale per tutti noi credenti e araldi di speranza per coloro che sono stati colpiti dalla crisi climatica che ha portato alla distruzione di vite e proprietà e allo sfollamento di comunità. La Chiesa cattolica sta celebrando il suo giubileo - 25 anni dopo l'apertura del Terzo Millennio della Chiesa cattolica. Come pellegrini della speranza, Papa Francesco invita alla conversione. “Nella consapevolezza che tutti noi siamo pellegrini su questa terra, che il Signore ci ha incaricato di coltivare e custodire (cfr. Gen 2, 15), possiamo non mancare mai, nel corso del nostro viaggio, di contemplare la bellezza della creazione e di prenderci cura della nostra casa comune. Spero che il prossimo Anno giubilare sia celebrato e vissuto anche con questa intenzione. Un numero crescente di uomini e donne, compresi molti giovani e bambini, si è reso conto che la cura del creato è un'espressione essenziale della nostra fede in Dio e della nostra obbedienza alla sua volontà”. ([Lettera del Santo Padre Francesco per il Giubileo 2025](#))

I Camilliani celebrano il 450° anniversario della Conversione del loro fondatore e iniziatore della “nuova scuola di carità”, San Camillo de Lellis. In questo giubileo, ci viene ricordato il potere trasformativo di un cambiamento di cuore e il profondo impatto che può avere sulle nostre vite e sul mondo in cui viviamo.

La conversione di San Camillo da una vita disorientata a una di compassione e servizio disinteressato è un esempio ispiratore per tutti coloro che credono nel potere trasformativo della misericordia di Dio. In questo giubileo, approfondiamo il significato della sua conversione e traiamo insegnamenti che guideranno la missione comune di prendersi cura della nostra “casa comune” nello spirito della conversione ecologica.

Papa Francesco richiama la nostra attenzione sulla verità della crisi climatica. “[...] è indubbio che l'impatto del cambiamento climatico pregiudicherà sempre più la vita e le famiglie di molte persone. Ne sentiremo gli effetti nell'ambito dell'assistenza sanitaria, delle fonti di occupazione, dell'accesso alle risorse, dell'alloggio, delle migrazioni forzate, ecc.” (Laudato si', 2). Tutti questi fattori hanno un impatto grave e a volte irreversibile sulla salute integrale del pianeta e dei suoi abitanti.

Nello spirito di San Camillo, che si allontanò dal suo precedente stile di vita per abbracciare una vita di amore e cura per coloro che sono nel bisogno e nella sofferenza a causa del nostro rifiuto cosciente della verità dell'interconnessione della creazione, consideriamo come anche noi possiamo allontanarci dalle pratiche che danneggiano il nostro ambiente e abbracciare uno stile di vita più sostenibile ed ecologicamente responsabile.

La conversione ecologica ci chiama a riconoscere l'interconnessione di tutta la creazione, immenso dono di Dio all'umanità, e ad adottare stili di vita che promuovano la gestione dell'ambiente e la giustizia. San Camillo, con il suo impegno verso i malati e i sofferenti, esemplifica l'essenza del prendersi cura non solo degli individui, ma del benessere dell'intera comunità e del mondo.

Mentre intraprendiamo questo viaggio verso la trasformazione del cuore ricevuto e vissuto da San Camillo de Lellis, riflettiamo sui modi in cui possiamo contribuire alla guarigione del nostro pianeta ferito. Che si tratti di progetti di costruzione di comunità eco-resilienti, di pratiche sostenibili nelle nostre missioni sanitarie, di uso responsabile delle risorse o di difesa della giustizia ambientale, ognuno di noi ha un ruolo da svolgere nel promuovere la salute integrale e il benessere del pianeta.

Possa questo Giubileo essere un catalizzatore per la nostra conversione personale e collettiva all'ecologia e alla salute integrale, ispirandoci a vivere in armonia con la creazione e a lavorare per un mondo più sostenibile, compassionevole e sano.

Auguriamo a tutti voi un viaggio benedetto ispirato alla Conversione di San Camillo de Lellis!

Aris Miranda, MI
Direttore CADIS



Valle dell'Inferno, Manfredonia

COSTRUIRE UNA COMUNITÀ ECONOMICAMENTE RESILIENTE: REPORT SUI RISULTATI DI CADIS 2024

Visione e missione:

CADIS mira a creare comunità ecologicamente convertite (eCon) e resilienti, nella convinzione che le comunità vulnerabili colpite da disastri debbano essere impegnate nella conversione ecologica e nella costruzione della resilienza per ottenere sviluppo, protezione e benessere integrale. Si rivolge alle comunità vulnerabili ai rischi sociali, fisici, economici, politici e ambientali, mettendole in grado di superare gli ostacoli e ridurre l'impatto dei disastri. Ciò implica una coscienza ecologica, l'utilizzo delle risorse della comunità per la resilienza e il raggiungimento di uno sviluppo integrale.

Strategie (2024-2028):

- 1. Diffusione:** Integrare il lavoro di CADIS all'interno del ministero camilliano.
- 2. Integrazione:** stabilire la presenza di CADIS all'interno delle Province e Delegazioni camilliane, con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento legale.
- 3. Diversificazione:** Espandere le fonti di finanziamento al di fuori dell'Europa, coltivare i partenariati e promuovere l'aiuto reciproco.
- 4. Sviluppo delle capacità:** Formazione su misura per i membri e i volontari di CADIS, in base alle esigenze locali e ai contesti culturali.
- 5. Sistemizzazione:** Formalizzazione dei programmi CADIS attraverso partnership con organizzazioni pubbliche, private e religiose.

2024 Risultati:

- Diffusione & Integrazione:** CADIS opera in 19 Paesi dell'Asia-Pacifico, dell'Africa, dell'America e dell'Europa (su una presenza dell'Ordine Camilliano in 38 Paesi). Cinque hanno ottenuto il riconoscimento legale del CADIS, mentre altri partecipano attivamente alle risposte alle emergenze locali.
- Mobilitazione delle risorse:** Le fonti di finanziamento si sono diversificate oltre l'Europa, includendo Taiwan, Australia e Stati Uniti. Un risultato significativo è stato quello di ottenere un finanziamento dal governo italiano (IRPEF 8xmille) per un progetto in Kenya. Tuttavia, la crescita dei donatori individuali rimane costante. La scrittura di sovvenzioni rimane la principale fonte di finanziamento.
- Sviluppo delle capacità:** 8 membri hanno conseguito un diploma in Ecologia integrale, 22 hanno partecipato a un corso di formazione sulla mobilitazione delle risorse e 38 hanno partecipato alla conferenza annuale della leadership. Un workshop sulla mobilitazione delle risorse è previsto per il 2025 a Cebu City.
- Sistemizzazione:** Sono stati avviati partenariati con il

Gennaio-Marzo 2025 5

Governo italiano (Presidenza del Consiglio dei Ministri), la Fondazione Buddista Tzu Chi Charity (BTCCF) e la Conferenza Episcopale Italiana (CEI). È in atto un programma di gestione dei volontari.

Progetti:

- CADIS ha risposto** a 11 emergenze e ha attuato interventi di rafforzamento della resilienza in Asia-Pacifico, Africa ed Europa, assistendo 5.850 famiglie con cibo, alloggi, trasferimenti di denaro, cure mediche, sostegno psicosociale e inserimento lavorativo. Tra le località interessate figurano India, Thailandia, Filippine, Kenya, Tanzania e Polonia (rifugiati ucraini).
- È proseguito in Italia** il tour del documentario "La lettera", per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni ambientali e sollecitare il sostegno.

Piani per il 2025:

- Sono previsti** importanti progetti di costruzione della resilienza in Polonia (quarta fase dell'integrazione dei rifugiati ucraini, con particolare attenzione alle opportunità di lavoro e agli alloggi) e in Kenya (con particolare attenzione alla sicurezza alimentare e alla resilienza climatica, finanziati da fondi del governo italiano).
- I progetti di resilienza** nelle Filippine (povertà urbani di Cebu City) e in India (vittime degli scontri etnici di Manipur) si concentreranno sulla salute mentale.

Sfide:

- Opportunità di registrazione del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) in fase di valutazione. In attesa di chiarimenti sulle norme fiscali dell'UE.
- Registrazione AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) da riprendere e finalizzare per mancanza di requisiti.
- Revisione della pagina Facebook di CADIS per migliorare le potenzialità e gli strumenti di crowdfunding.

Eventi e celebrazioni in programma:

- Celebrazione** del 10° anniversario di CADIS, del 450° anniversario della conversione di San Camillo e dell'Anno Giubilare della Chiesa con programmi speciali:
- 25 maggio:** Festa dei Camilliani Martiri della Carità e di San Camillo.
- 13 ottobre:** Giornata mondiale di preghiera dei Camilliani per le vittime delle catastrofi
- 5 e 8 dicembre:** concerto "MusiCamilliana".
- 2026:** Appello per le missioni negli Stati Uniti



CONFERENZA CADIS A CEBU, FILIPPINE, "RESILIENZA IN AZIONE: COSTRUIRE UN FUTURO DI COLLABORAZIONE"

Spunti di riflessione dalla Conferenza Asia-Pacifico sulla mobilitazione delle risorse

CADIS International e il suo partner locale, CTF Filippine, lavorano instancabilmente in regioni soggette a disastri come le Filippine, fornendo aiuti di emergenza e promuovendo la resilienza a lungo termine attraverso vari progetti. Se la risposta alle emergenze rimane fondamentale, la costruzione della resilienza della comunità è altrettanto importante per un impatto sostenibile.

Per sensibilizzare i volontari e ampliare il bacino di sostenitori nell'area dell'Asia-Pacifico sulle attività di CADIS, 24 partecipanti provenienti dalla regione dell'Asia-Pacifico si sono riuniti a Cebu City, nelle Filippine, dal 17 al 20 marzo, per un'esperienza immersiva che ha favorito una comprensione più profonda, la costruzione di relazioni più forti e un maggiore sostegno alle iniziative di costruzione della resilienza di CADIS.

I leader di CADIS provenienti da Filippine, India, Taiwan, Thailandia, Australia, Stati Uniti e Italia, insieme a partecipanti selezionati, hanno esplorato le questioni relative alla costruzione della resilienza, l'importanza del ruolo dei volontari e le strategie di comunicazione per coinvolgere il maggior numero possibile di sostenitori.

Le Filippine sono uno dei Paesi più esposti alle catastrofi nel mondo. Diversi interventi sono stati attuati e completati da CADIS International, CTF Filippine e altri attori. Ma questo non è sufficiente. Dobbiamo migliorare le capacità e le conoscenze della popolazione per renderla resiliente, in modo da affrontare calamità naturali e disastri. Il workshop e il programma di immersione si sono svolti a Cebu City, nella regione di Central Visayas, nelle Filippine. CADIS ha un progetto in corso a Cebu con le comunità urbane a rischio di incendi e altri disastri. I partecipanti hanno visitato l'area del progetto per incontrare e salutare le donne beneficiarie e ascoltare le loro testimonianze sull'impatto del progetto sulle loro vite e sulle comunità locali.

Durante il primo giorno, una sessione su "Il potere della resilienza: Strategie personali e comunitarie", tenuta dal Direttore Internazionale di CADIS, P. Aris Miranda, MI, ha aperto la conferenza. Attraverso una revisione dei più recenti studi 2023 condotti da EM-DAT (Emergency Events Database), l'area del mondo più colpita dai disastri naturali è l'Asia, e le Filippine sono al primo posto tra i 15 Paesi del mondo a più alto rischio di disastri

naturali e di altro tipo. I partecipanti hanno condiviso le loro migliori pratiche ed esperienze durante le sessioni di formazione e i workshop. È stato un momento di condivisione di esperienze personali e di ricerca di nuove sinergie per il futuro. CADIS International crede che "se le comunità povere e vulnerabili ai disastri che CADIS assiste si trasformano in comunità potenziate e resilienti alla conversione ecologica, allora lo sviluppo in queste comunità avrà luogo". (Teoria del cambiamento)

Nella sessione pomeridiana, i vari CADIS Thailandia, CADIS Australia, CADIS Taiwan, CTF India e CTF Filippine hanno condiviso le loro migliori pratiche di mobilitazione delle risorse e le attività completate e in corso. Per concludere, un interessante contributo dagli Stati Uniti che hanno condiviso le nuove frontiere del fundraising.

Al termine della prima giornata di lavori, è stato annunciato ufficialmente il lancio del concorso per celebrare il decimo anniversario della Fondazione CADIS.

Dopo la stimolante prima giornata dedicata alle diverse realtà CADIS e CTF nella regione Asia-Pacifico, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco attraverso una serie di workshop e giochi di ruolo.

P. Siby Khaitaran, CTF India, ha facilitato la sessione su "La spina dorsale di CADIS: il ruolo dei volontari, il coinvolgimento e la gestione dei donatori" condividendo la propria esperienza nel reclutamento dei volontari.

In seguito, P. Mars Dugal di CADIS Taiwan ha introdotto un altro argomento focale e indispensabile per le organizzazioni non profit: "Strategie di networking e di raccolta fondi collaborativa specifiche per la missione di CADIS". La raccolta fondi è sempre un argomento complesso che richiede attenzione, risorse e sistemi.

Infine, P. Michael Gimena, di CADIS Australia, ha portato all'attenzione dei partecipanti il tema dell'"Organizzazione degli Ambasciatori CADIS". Si tratta di una nuova opportunità per CADIS che, grazie all'esperienza positiva dell'Australia, può diventare sistematica nel diffondere il più possibile la visione, la missione e i valori di CADIS nel mondo. A questo proposito, sono intervenuti i due ambasciatori di CADIS Australia che hanno partecipato attivamente alle attività organizzate.

Chymbeelyn de Pasion e Ma. Sofia Valdez, rispettivamente prima e seconda classificata nel concorso "Faces of Australia Queensland", hanno condiviso la loro esperienza che le ha portate a entrare in contatto con CADIS Australia e a diventarne ambasciatrici ufficiali, con l'obiettivo di sensibilizzare una nuova fascia di popolazione sulle emergenze del nostro tempo.

Il terzo e ultimo giorno della Conferenza CADIS Asia-Pacifico è stato una full immersion nei progetti. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di vedere i luoghi e ascoltare le storie dei beneficiari del progetto "Promuovere comunità resilienti ai disastri a Cebu".

Il progetto, finanziato dalla CEI e in collaborazione con il partner locale VPHCS, ha raggiunto il secondo anno di attuazione. In due anni sono stati fatti molti progressi, ma ci sono ancora alcune necessità da migliorare.

Il primo barangay visitato si chiama Nangkaville, dove è stata organizzata l'associazione femminile Nangkaville. In questo luogo, situato sulle colline di Cebu City, vivono più di 300 famiglie. Sono stati costretti a trasferirsi dalla città a causa di uno sfratto forzato da parte del governo cittadino. Alcune famiglie provenivano da un insediamento raso al suolo da un incendio. Il progetto li ha

aiutati ad avere più autostima e a migliorare le loro capacità. Nonostante i significativi miglioramenti, la salute mentale è un problema critico. Molte donne soffrono di ansia e depressione perché è difficile sostenere una situazione familiare ed economica così precaria. Allo stesso tempo, si preoccupano di trovare altre fonti di reddito alternative.

Nel pomeriggio, la visita è proseguita nel barangay di Inayawan, dove l'associazione femminile Tierra Dulce ha accolto calorosamente i partecipanti con canti e balli. Qui le donne si sono organizzate con la produzione di prodotti per la salute e l'igiene come oli naturali, creme alle erbe e candele fatte a mano. Sebbene la situazione economica e abitativa stia migliorando in modo significativo, ci sono ancora attività che possono essere implementate per rafforzare ulteriormente la resilienza della comunità.

Coinvolti emotivamente dalle storie delle donne che hanno condiviso i loro successi ma anche le loro insicurezze, i partecipanti hanno avuto l'opportunità unica di ascoltare queste storie dai diretti beneficiari. È stata sicuramente un'esperienza commovente, ma che ha animato la volontà di continuare i programmi di resilienza e di rafforzamento delle capacità.



CONCORSO PER IL 10° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE CADIS INTERNATIONAL

Scopri come partecipare al concorso per celebrare CADIS

Il 1° dicembre 2015 la Fondazione CADIS International, già operante come CTF (Camillian Task Force), è stata legalmente registrata in Italia come organizzazione umanitaria e di sviluppo senza scopo di lucro dell'Ordine dei Ministri degli Infermi (Camilliani). Il prossimo dicembre 2025 ricorre il decimo anniversario di CADIS International.

A tal fine, CADIS International indice un concorso e desidera invitare le varie realtà che compongono la grande Famiglia Camilliana diffusa nel mondo, coloro che collaborano con essa e tutti i sostenitori della nostra missione a creare il Logo, il testo dell'Inno e il testo della Preghiera ufficiale per questo Anniversario.

Il tema dell'anniversario scelto per questa celebrazione speciale è: **“Un decennio di compassione e di emancipazione: Dalla risposta alle crisi alla costruzione di comunità resilienti”**. Questo riflette i valori, la visione e la missione di CADIS, che nel corso degli anni è stata rafforzata e adattata ai tempi.

Il logo, i testi e la preghiera devono contenere lo slogan dell'Anniversario: Un decennio di impatto, un futuro di possibilità e devono fare riferimento al tema dell'Anniversario “Un decennio di compassione ed emancipazione: Dalla risposta alle crisi alla costruzione di comunità resilienti”.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 25 maggio 2025. Successivamente, la commissione incaricata si riserverà il tempo necessario per analizzare, decidere e decretare i vincitori. Tutti sono caldamente invitati a partecipare o condividere questa iniziativa, che vogliamo sia un modo per farci sentire più vicini e coinvolgere nuovi sostenitori di CADIS. La scelta del 25 maggio come termine ultimo per partecipare al concorso non è casuale. In quel giorno, infatti, si celebra ogni anno la festa dei Martiri Camilliani della Carità.

L'e-mail a cui inviare i lavori è: anniversary@cadisinternational.org con l'oggetto specifico “Anniversario CADIS. Creazione del logo/ inno/ preghiera” a seconda di ciò che inviate e il vostro nome e cognome nel testo. Potete utilizzare questa e-mail anche per contattarci e chiarire eventuali dubbi.

NOTA GENERALE

Per il fatto stesso di partecipare al concorso, gli autori selezionati

per il 10° Anniversario di CADIS International attribuiscono e cedono al Team di CADIS International i diritti e le facoltà descritti nel seguente elenco e, in relazione ad essi, rinunciano irrevocabilmente ed espressamente, a favore di CADIS International, a qualsiasi diritto a compensi, corrispettivi o pretese, anche nei confronti di terzi ai quali CADIS International ceda in tutto o in parte e a qualsiasi titolo i diritti elencati, a titolo gratuito o oneroso:

- Diritto di primo utilizzo attraverso l'esecuzione pubblica per l'apertura dell'Anniversario.
- Diritto esclusivo di riprodurre su dischi, CD, DVD musicali e su qualsiasi altro supporto tecnologico/digitale scelto e di sfruttare commercialmente e distribuire in qualsiasi forma e modo in tutto il mondo nel numero che CADIS International, a suo insindacabile giudizio, riterrà opportuno.

Le linee guida e il regolamento interno completo sono disponibili sul sito web al [seguinte link](#).

Vi aspettiamo!

10° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE CADIS INTERNATIONAL

Concorso per il Logo, il testo dell'Inno e il testo della Preghiera ufficiale

CADIS
CAMILLIAN DISASTER SERVICE
INTERNATIONAL

UN CONCERTO DI BENEFICENZA PER VALENCIA E LA COSTITUZIONE DI CADIS SPAGNA



I religiosi camilliani di Barcellona hanno organizzato l'evento per sensibilizzare e sostenere le vittime dell'alluvione di Valencia

volontari sono stati coinvolti nelle operazioni di soccorso e nella rimozione dei detriti. Tuttavia, non sono mancate le proteste sociali per l'inadeguatezza dei soccorsi. Gli esperti indicano che eventi meteorologici estremi come questo potrebbero diventare più frequenti a causa del cambiamento climatico.

CADIS ha recentemente stabilito la sua presenza in Spagna. L'obiettivo principale sarà quello di espandere le nostre attività umanitarie e i programmi di intervento psicosociale per le persone che soffrono a causa delle calamità. L'organizzazione si concentrerà inizialmente sulla sensibilizzazione, sul reclutamento di volontari e sulla raccolta di fondi per sostenere le iniziative in corso e future.

La musica è stata scelta come iniziativa inaugurale, sfruttando il suo fascino universale per entrare in contatto con la comunità spagnola. Il concerto ha rappresentato un buon primo tentativo di portare la musica interculturale internazionale alla gente di Barcellona e di sfruttare l'opportunità di diffondere la conoscenza di CADIS.

Attività attuali:

Intervento psicosociale a Valencia:

CADIS è attualmente nelle fasi iniziali della fornitura di supporto psicosociale alla comunità di migranti di Valencia colpita dalle recenti inondazioni. Questo intervento mira ad affrontare il benessere emotivo e mentale degli individui, in particolare delle comunità sfollate gravemente colpite dal disastro. Queste comunità sono state emarginate e in gran parte escluse dal sostegno generale fornito dalle iniziative governative.

Sviluppo del programma di Barcellona:

Un obiettivo chiave è costruire una base di volontari e stabilire un canale per gli interventi psicosociali attraverso gli operatori di Barcellona. Questa iniziativa è pensata per:

- Motivare le persone ad apprendere e partecipare alla fornitura di supporto psicosociale.
- Espandere la portata dei programmi di CADIS in Spagna.

Iniziative di raccolta fondi:

Parallelamente allo sviluppo dei programmi, CADIS sta attivamente perseguendo iniziative di raccolta fondi a Barcellona. Questi sforzi sono fondamentali per sostenere le operazioni attuali e consentire un'espansione futura.

Intenzioni strategiche:

Campagna di sensibilizzazione:

- Utilizzando la musica come strumento principale, CADIS intende sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sua missione e

Sabato 15 marzo, la parrocchia di San Cayetano de los Teatinos ha ospitato il concerto di beneficenza "Music for Relief", un momento di profonda comunione e fratellanza. L'iniziativa è stata promossa dai religiosi camilliani di Barcellona, con padre Mathew Biju alla guida, e dal CADIS (Camillian Disaster Services).

José Carlos Bermejo, Superiore Provinciale dei religiosi Camilliani di Spagna, ha aperto l'evento con un caloroso benvenuto, illustrando la storia e la missione dell'Ordine.

Consuelo Santamaría, docente del Centro de Humanización de la Salud e membro del Consiglio di Amministrazione di CADIS International, ha presentato le attività di CADIS nel mondo, evidenziando l'impegno dell'organizzazione nei confronti dei più vulnerabili in situazioni di emergenza.

Il clou della serata è stato il concerto di due ore, un'esperienza musicale intensa e coinvolgente. Manoj George, accompagnato dai figli Neil Manoj e Niya Rose Manoj e dalla cantante Barbara Kejetanomicz, ha incantato il pubblico con il suo virtuosismo. Padre Mathew Biju ha arricchito l'evento con alcuni brani di flauto.

La serata si è conclusa con i ringraziamenti di Padre Mathew Biju e la consegna di un premio agli artisti da parte di Fratel José Ignacio Santaolalla, Presidente del CADIS, per il loro contributo alla causa e il sostegno alle vittime di DANA.

L'alluvione DANA, acronimo di "Depresión Aislada en Niveles Altos" (Depressione isolata in livelli alti), che ha colpito Valencia e altre parti della Spagna alla fine di ottobre 2024, è stata caratterizzata da precipitazioni estremamente intense, con accumuli di centinaia di millimetri in poche ore. Le inondazioni hanno causato un bilancio elevato di oltre 200 vittime, oltre a ingenti danni alle infrastrutture, alle abitazioni e alle imprese. La popolazione ha dimostrato grande solidarietà, con molti cittadini che si sono mobilitati per aiutare le comunità colpite. Numerosi

sull'importanza dell'intervento psicosociale all'interno delle comunità di sfollati e migranti in Spagna, escluse dal sostegno tradizionale.

Reclutamento dei volontari:

• L'organizzazione cerca attivamente volontari per sostenere i suoi programmi a Valencia e a Barcellona. Si tratta di persone esperte nel supporto psicosociale e di persone disposte ad assistere le attività logistiche e di raccolta fondi.

Raccolta fondi:

• La raccolta continua di fondi è essenziale per garantire la sostenibilità dei programmi di CADIS. Ciò include l'esplorazione di diverse fonti di finanziamento e il coinvolgimento di donatori e organizzazioni locali.

Espansione dell'intervento psicosociale:

• L'obiettivo è far crescere i programmi di intervento psicosociale in tutta la Spagna, a partire dalla creazione del programma a Barcellona.

Considerazioni future:

- Sviluppare solide relazioni con le organizzazioni locali e i leader della comunità.
- Esplorare le opportunità di collaborazione con le università e le istituzioni educative.
- Attuare una strategia di comunicazione completa per sensibilizzare l'opinione pubblica.
- Sviluppare programmi chiari di formazione dei volontari.

Conclusioni:

I primi passi di CADIS in Spagna dimostrano un forte impegno nel fornire un supporto psicosociale essenziale alle comunità vulnerabili. Sfruttando la musica come forza unificante e concentrandosi sulla raccolta fondi strategica e sul reclutamento dei volontari, CADIS è pronta ad avere un impatto positivo significativo nella regione.



PROGETTI

CADIS PORTA AVANTI IL SUO PROGETTO DI COSTRUZIONE DELLA RESILIENZA COMUNITARIA NELLE AREE URBANE DELL'ISOLA DI CEBU

Report del secondo anno del progetto CADIS e VPHCS nelle baraccopoli di Cebu City, Filippine

Questo report presenta i progressi e i risultati del secondo anno del progetto “Costruire comunità resilienti ai disastri negli insediamenti informali di Cebu City, Filippine”.

Partendo dalle basi gettate nel primo anno, il progetto continua a concentrarsi sul rafforzamento delle strategie comunitarie di gestione dei disastri, sul potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria primaria e sulla promozione della sicurezza alimentare nei quattro insediamenti informali di Cebu City.

L'approccio poliedrico del progetto ha prodotto impatti positivi significativi, tra cui una maggiore preparazione alle catastrofi, migliori

risultati in termini di salute, una maggiore partecipazione della comunità e una maggiore autosufficienza economica. Il progetto ha inoltre favorito un forte senso di appartenenza alla comunità e ha dato ai residenti la possibilità di farsi carico del proprio sviluppo.

Attività intraprese

1. Gestione dei disastri a livello comunitario

Il progetto ha favorito incontri regolari con le organizzazioni popolari per discutere attivamente le strategie di preparazione ai disastri e affrontare le sfide emergenti, come la questione critica della gestione dei rifiuti. In risposta, i residenti hanno organizzato regolari operazioni di pulizia per prevenire l'intasamento dei sistemi di drenaggio e i relativi rischi per la salute e la sicurezza. Oltre agli incontri regolari, il progetto ha organizzato seminari sulla sicurezza antincendio ed esercitazioni antincendio in collaborazione con la stazione dei vigili del fuoco di Cebu City. I seminari hanno trattato le basi del comportamento del fuoco, le cause comuni degli incendi negli insediamenti urbani poveri e le strategie efficaci di prevenzione degli incendi.

2. Servizi di assistenza sanitaria primaria

Gli operatori sanitari di comunità (CHW) svolgono un ruolo centrale nella fornitura di servizi sanitari essenziali. I CHW hanno applicato attivamente le competenze e le conoscenze acquisite durante le precedenti sessioni di formazione. Hanno fornito una serie di servizi, tra cui il monitoraggio della pressione sanguigna, il controllo del peso, il trattamento della tosse nei bambini e la preparazione di rimedi a base di erbe, come lo sciroppo di lagundi per la tosse e i preparati a base di erbe per vari disturbi, aumentando l'accesso alle opzioni di assistenza sanitaria a prezzi accessibili. Hanno anche offerto la ventosa o la coppettazione per il mal di schiena, un disturbo comune tra i residenti impegnati in lavori fisicamente impegnativi. I CHW hanno condotto discussioni informali sulle malattie comuni, aumentando l'alfabetizzazione sanitaria all'interno della comunità.

3. Sicurezza alimentare ed emancipazione economica

Un esempio significativo di iniziativa comunitaria è stato il programma di alimentazione istituito dall'Associazione femminile di Sitio Lawis Pasil. Per ogni pasto per i bambini organizzato durante le riunioni mensili, le madri hanno contribuito con piccole quantità di riso e denaro all'acquisto di un pollo, che hanno poi utilizzato per preparare un nutriente porridge di riso per i bambini. Questa attività, semplice ma di grande impatto, non solo ha risposto alle esigenze nutrizionali, ma ha anche rafforzato i legami comunitari e ha fornito alle madri una piattaforma per sostenersi a vicenda.

La formazione ha permesso ai membri della comunità di identificare e sfruttare le risorse e i punti di forza esistenti per creare opportunità di sostentamento sostenibili. La formazione ha incluso workshop in cui i partecipanti hanno fatto brainstorming di idee, condiviso conoscenze e messo in comune risorse.

4. Collaborazione con la Chiesa

Riconoscendo l'importanza del ruolo delle istituzioni religiose nello sviluppo della comunità e nei soccorsi in caso di calamità, i responsabili del progetto hanno avviato collaborazioni con le chiese locali. I parroci hanno espresso il loro impegno ad assistere i soccorsi in caso di calamità, sottolineando la capacità della chiesa di fornire riparo, risorse e sostegno spirituale alle comunità colpite nei momenti di bisogno.

5. Collaborazione con i consigli di quartiere

Il progetto ha posto una forte enfasi sulla collaborazione con le unità governative locali (LGU), in particolare con i consigli dei barangay. Questa collaborazione è stata ritenuta essenziale per la sostenibilità delle iniziative del progetto anche dopo la sua conclusione. Lavorando a stretto contatto con i funzionari dei barangay, il progetto ha garantito che le sue attività fossero allineate con le priorità di sviluppo locali e che le comunità continuassero a ricevere il sostegno delle rispettive LGU.

6. Seminari Laudato Si' e Cammino per il Creato

Per promuovere la consapevolezza e l'azione ambientale, il progetto ha organizzato seminari sulla Piattaforma d'iniziativa Laudato Si'. Questi seminari, tenuti in concomitanza con la Settimana della Laudato Si', hanno riunito le associazioni femminili dei quattro siti del progetto. La proiezione del film "La lettera" ha sottolineato ulteriormente l'urgenza della gestione dell'ambiente e l'interconnessione di tutto il creato. I seminari si sono conclusi con l'impegno dei partecipanti a diventare agenti del cambiamento e a contribuire a un futuro più sostenibile.

Nonostante le sfide insite nel lavoro di sviluppo comunitario, il progetto ha dimostrato il potenziale di trasformazione degli approcci partecipativi e dei partenariati multisettoriali. Favorendo l'appropriazione da parte della comunità, promuovendo la collaborazione e affrontando le sfide principali, il progetto ha gettato le basi per un progresso continuo e uno sviluppo sostenibile nei quattro insediamenti informali. Man mano che il progetto andrà avanti, continuerà a dare priorità all'impegno della comunità, al rafforzamento delle capacità e all'adattabilità, per garantire che i suoi impatti positivi durino nel tempo.

Per garantire che gli impatti positivi del progetto si protraggano oltre il periodo di tempo stabilito, per la parte restante del progetto sarà attuato un piano completo per il proseguimento delle attività guidate dalla comunità. Questo piano si concentra sulla capacità delle organizzazioni popolari di sostenere le iniziative che si sono dimostrate efficaci.





CADIS

CAMILLIAN DISASTER SERVICE
INTERNATIONAL



SOSTIENI LA CAMPAGNA DEI MARTIRI DELLA CARITÀ

INTESA SANPAOLO SPA

IBAN: IT19G0306909606100000144767

CC: FONDAZIONE CADIS

BANCA POPOLARE DI SONDRIO

IBAN: IT03M0569603235000003570X95

CC: CAMILLIAN DISASTER SERVICE INTERNATIONAL



WWW.CADISINTERNATIONAL.ORG

